

Rassegna del 17/06/2013

SANITA' REGIONALE

17/06/13	Gazzetta del Sud	11 Il Pdl cambia pelle, Scopelliti prepara il nuovo corso e le prossime regionali	Calabretta Betty	1
17/06/13	Gazzetta del Sud	12 «La verità sulla morte di nostro figlio» - Muore a 26 anni, i genitori vogliono la verità	Melia Fabio	3
17/06/13	Quotidiano della Calabria	3 Celiachia declassata dall'Ue: stop alla tutela	...	6
17/06/13	Quotidiano della Calabria	3 Donazione di organi ora in Italia è più facile	...	7
17/06/13	Quotidiano della Calabria	17 «L'ospedale di Melito non chiuderà»	...	8
17/06/13	Quotidiano della Calabria	43 Aids, una "emergenza a luci spente"	...	9

SANITA' LOCALE

17/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	20 Depurazione e formazione La Giunta Parretta al lavoro	Cossari Pietro	10
17/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	27 Vicini ai lavoratori e impegno su sanità	...	11
17/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	23 Ospedale, Pd sulle barricate	Vellone Bruno	12
17/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	24 Arriva il camper di "Occhio ai bambini"	Lo Duca Francesco	14

A Catanzaro oggi vertice dei coordinatori provinciali. Tallini: la leadership di Peppe non ha alternative

Il Pdl cambia pelle, Scopelliti prepara il nuovo corso e le prossime regionali

Betty Calabretta
CATANZARO

Tastare il polso al partito in vista del nuovo assetto "leggero" annunciato da Alfano; preparare il terreno per le prossime elezioni regionali cominciando dai territori più fibrillanti come quello cosentino dove gli "scossoni" non sono stati solo quelli tellurici; fare chiarezza sulla "stagione dei mal di pancia" esplosa in frange interne talvolta inconsistenti ma amplificate oltremisura; capire come sedare insoddisfazioni personali e malumori di cui i "terminali" locali del partito potrebbero dare testimonianza prospettando soluzioni e antidoti. Questo il senso del vertice convocato per oggi a Catanzaro alle 12, nella sede del Pdl, dal coordinatore regionale Giuseppe Scopelliti e dal vice coordinatore Tonino Gentile. I "convocati" sono i cinque coordinatori provinciali e i loro vicari, all'ordine del giorno le comunicazioni di Scopelliti e Gentile, poi l'imprevedibile galassia delle "varie ed eventuali". Una riunione che non è la prima del genere né è stata convocata ad horas, viene fatto notare, visto che periodicamente Scopelliti si confronta con i territori. Anche perché la coesione interna è una condizione da mantenere e, nel caso, ripristinare. Soprattutto in zone decisive per i destini elettorali dove negli ultimi tempi, come a Cosenza, i sobbalzi sono stati eclatanti. E anche se la priorità che in questo momento assorbe il Governatore è la questione del lavoro in Calabria, nel partito ci si potrebbe ancora agitare per i motivi più vari. Dalla base non cessano le pressioni sulla riforma della rete ospedaliera e sulla sanità in genere, sia perché la scure dei tagli continua ad agire, sia perché è imminente la verifica sull'operato dei direttori generali delle Asp e delle Aziende ospedaliere, con possibili revocche e sostituzioni che saranno oggetto di una riunione ad hoc della Giunta. Poi ci sono le ambizioni personali frustrate e la difficoltà a digerire l'ovvia considerazione che non tutti possono avere un posto al sole, vuoi nella Giunta regionale vuoi in Parlamento.

Se dunque lo scenario è in evoluzione, un punto fermo lo mette

l'assessore regionale al Personale Mimmo Tallini.

TALLINI E LA LEADERSHIP. «La leadership di Scopelliti in Calabria è senza alternative e sulla figura del Governatore occorre costruire le condizioni per un bis del centrodestra alle Regionali del 2015», dice senza mezzi termini l'assessore. Per lui Scopelliti «resta una carta vincente, come dimostrano tutti i passaggi elettorali dal 2010 ad oggi». Dunque chi solleva dubbi e perplessità secondo Tallini dimentica che «nel 2010 lo scenario politico-istituzionale era monopolizzato dal centrosinistra guidato da Loiero: non solo la Regione, ma anche le città di Cosenza, Catanzaro, Vibo, le Province di Reggio e Crotona. Il Pdl era minoritario e spaurito. Se oggi questo scenario è ribaltato, fermi restando i meriti delle dirigenze locali che hanno espresso i candidati, lo si deve all'azione forte e innovativa di un dirigente politico come Scopelliti, capace anche di andare controcorrente rispetto agli schemi nazionali». Per Tallini, «nonostante alcune dolorose rinunce, la vittoria (perché di grande vittoria dobbiamo parlare) alle elezioni politiche di febbraio rappresenta la piattaforma dalla quale ripartire per perseguire due obiettivi: il primo, utilizzare la parte restante della legislatura per conseguire ulteriori risultati nell'azione di Governo, valorizzando e comunicando meglio le cose fatte e portando a compimento quelle ancora da fare; il secondo, costruire una vasta alleanza moderata in grado di riproporsi come forza di governo e di cambiamento in Calabria. L'ultimo voto amministrativo, test molto parziale, ha confermato che il centrodestra resta in testa nella nostra regione. Scopelliti, forte della sua autorevolezza, deve contribuire a creare queste condizioni, allargando il confronto e gli spazi decisionali, puntando alla massima coesione possibile nel partito. Sono del parere che alcune delle posizioni critiche espresse in questi giorni non vadano liquidate, che contengano degli spunti interessanti, che siano ispirate da una reale volontà di rafforzare il partito. Non tenerne conto sarebbe sbagliato». ◀ (b.c.)





Giuseppe Scopelliti e Mimmo Tallini a Catanzaro

COSENZA I genitori di Mario Tarsitano, 26 anni, deceduto sabato in ospedale, chiedono alla Procura di indagare

«La verità sulla morte di nostro figlio»

Il giovane di Pietrafitta s'era recato all'Annunziata "per un affaticamento"

COSENZA. Un fascicolo d'inchiesta potrebbe presto essere aperto sulla morte di Mario Tarsitano, il 26enne originario di Pietrafitta che sabato scorso è stato stroncato da una improvvisa crisi respiratoria nel pronto soccorso dell'ospedale di Cosenza. I genitori del ragazzo hanno inoltrato una denuncia in Procura affinché venga chiarito cosa sia realmente accaduto nelle corsie dell'Annunziata e l'accertamento di eventuali responsabilità. Il giovane s'era recato in ospedale per farsi visitare: un fastidioso affaticamento lo stava infatti tormentando da qualche giorno. Mentre stava per sottoporsi a un esame medico, tuttavia, le sue condizioni cliniche sono repentinamente peggiorate fino alla morte sopraggiunta in pochi minuti. Adesso l'esposto della famiglia Tarsitano è nelle mani del pm Domenico Assumma, che già oggi dovrebbe ricevere sulla sua scrivania un resoconto tecnico delle diverse fasi che hanno preceduto la tragedia. Sulla base di quella documentazione il magistrato potrebbe avviare un'indagine, anche per rispondere alla richiesta di verità espressa dai genitori del 26enne.

Tra gli aspetti da accertare ci sono la presenza di eventuali patologie pregresse e quanto abbia atteso il paziente prima della visita. ▶

COSENZA I familiari di Mario Tarsitano, il giovane stroncato sabato in ospedale da un'improvvisa crisi respiratoria, hanno presentato un esposto in Procura

Muore a 26 anni, i genitori vogliono la verità

Da qualche giorno il ragazzo si sentiva affaticato e s'era recato al pronto soccorso per un controllo

Fabio Melia
COSENZA

Poche pagine colme di dolore. Poggiate sulla scrivania di un magistrato insieme a una richiesta diretta e cristallina: verità. La famiglia di Mario Tarsitano, il 26enne stroncato sabato scorso da una improvvisa crisi respiratoria, ha infatti presentato in Procura una denuncia per sapere cosa sia esattamente accaduto al ragazzo. Il giovane originario di Pietrafitta, un piccolo centro non molto distante da Cosenza, due gior-

ni fa s'è presentato nel pronto soccorso del capoluogo bruozio sulle sue gambe. Un viaggio non programmato, reso però necessario da quel fastidioso affaticamento che lo stava tormentando da qualche tempo. Mario ha così descritto i sintomi del suo malessere al personale sanitario in servizio al triage. Poi s'è accomodato sulle sedie riservate ai pazienti in attesa di essere visitato. Non è chiaro quanto abbia effettivamente aspettato il 26enne prima di essere ricevuto da un

medico – un dato temporale che solo le cartelle cliniche potranno certificare – di certo c'è soltanto che, intorno alle 15, le sue condizioni cliniche sono



improvvisamente peggiorate. Un repentino crollo delle funzioni vitali che, a quanto pare, sarebbe avvenuto proprio mentre Mario stava per essere sottoposto a un esame medico. Gli specialisti del pronto soccorso si sono subito resi conto della gravità della situazione, cercando in tutti i modi di rianimare il giovane. Purtroppo i loro sforzi si sono rivelati vani e il cuore del ragazzo ha cessato di battere, lasciando di stucco quanti fino a pochi minuti prima lo avevano avuto accanto.

La notizia della morte di Mario Tarsitano ha letteralmente sconvolto familiari e conoscenti, che sono accorsi in ospedale per stare al fianco dei genitori del 26enne dilaniati dal dolore. Disperazione e lacrime si sono mischiate ai dubbi: cosa è realmente successo a quel figlio, a quel nipote, a quell'amico, un giovane che appariva fino a sabato una persona sana e con tutta una vita davanti? A questo interrogativo potrebbero essere ora chiamati a rispondere il procuratore capo Dario Granieri e il suo sostituto Domenico Assumma. Già nella giornata di oggi dovrebbe essere inoltrato agli uffici giudiziari un primo resoconto di tutte le fasi che hanno preceduto il decesso. Sulla base di quella documentazione il pm di turno al momento della ricezione della denuncia, cioè il dottor Assumma, potrebbe aprire un fascicolo d'inchiesta nel quale inserire anche l'esposto della famiglia Tarsitano. In primo luogo bisognerà capire se Mario soffriva di qualche patologia pregressa, magari rimasta sconosciuta fino al suo tragico decesso. Poi ci sarà da attestare la corretta diagnosi all'arrivo del paziente in pronto soccorso e di conseguenza il rispetto di tutti i protocolli sanitari da parte del personale dell'Annunziata. Infine, se si dovessero verificare tutte le condizioni affinché questo avvenga, si dovrà procedere all'individuazione di eventuali responsabilità.

La morte apparentemente inspiegabile di un figlio è del resto un fatto sempre contro natura, al di là di quelle che sono poi le cause reali di un evento così drammatico. E dei genitori devastati nell'anima da una tragedia talmente immensa hanno tutto il diritto di conoscere con precisione ciò che ha provocato la scomparsa del loro amato ragazzo. ◀



I genitori di Mario Tarsitano hanno presentato una denuncia in Tribunale



Il magistrato bruzio Domenico Assumma potrebbe aprire un'inchiesta sulla morte del giovane



Uno degli aspetti da chiarire è quanto abbia passato il ragazzo in sala d'attesa prima di essere visitato dai medici dell'Annunziata di Cosenza

Celiachia declassata dall'Ue: stop alla tutela

L'EUROPA 'declassa' i celiaci, ma la loro malattia non è una moda e solo in Italia sono oltre 135mila le persone con celiachia diagnosticata. A lanciare l'allarme è l'Associazione Italiana Celiachia (Aic): anche a causa del clamore mediatico sulla sensibilità al glutine non-celiaca, sindrome ancora non ben definita e cosa diversa dalla celiachia, il Parlamento Europeo, spiega, «ha tolto i celiaci dall'elenco dei cittadini le cui esigenze nutrizionali specifiche vanno tutelate». Proprio a causa del clamore suscitato da stime secondo cui ben il 6% della popolazione soffrirebbe di sensibilità al glutine non-celiaca, una nuova patologia di cui tuttavia non sono ancora chiari i contorni, il Parlamento Europeo, chiarisce l'Aic, ha approvato nei giorni scorsi il Regolamento che di fatto 'declassa' i celiaci dai gruppi di consumatori le cui esigenze nutrizionali vanno particolarmente tutelate.



Donazione di organi ora in Italia è più facile

DAI 2 ai 4 milioni di dichiarazioni favorevoli alla donazione degli organi a fini di trapianto ogni anno. È questo il totale dei 'si' alla donazione da parte degli italiani che si potrebbero raggiungere grazie al nuovo sistema di 'Centrale' unica nazionale per la donazione, che sabato ha avuto il via libera definitivo da parte del Consiglio dei ministri. Un nuovo sistema che, sottolinea il direttore del Centro nazionale trapianti (Cnt) Alessandro Nanni Costa, determinerà un grande passo avanti nella cultura dei trapianti. In pratica, nascerà una sorta di 'Centrale' nazionale unica che raccoglierà le volontà dei cittadini per la donazione degli organi. Il nuovo sistema opererà quando il cittadino andrà all'anagrafe per rinnovare la carta d'identità. In quell'occasione gli verrà anche chiesto il 'si' o il 'no' alla donazione degli organi.



RASSICURAZIONI DI SCOPELLITI**«L'ospedale di Melito non chiuderà»**

«L'OSPEDALE di Melito non chiuderà. Purtroppo sta passando un messaggio sbagliato, ma ho già detto in più circostanze che si stanno studiando soluzioni compatibili con le nuove esigenze sanitarie calabresi». Il presidente della Regione Scopelliti rassicura.



OGGI**► Pizzo****AIDS, UNA "EMERGENZA A LUCI SPENTE"**

A Pizzo, presso il centro di formazione Asp all'interno dell'ospedale, il nucleo Cives (Coordinamento infermieri volontari emergenza sanitaria), ha organizzato un evento formativo rivolto a tutte le professioni sanitarie dal titolo "Aids, un'emergenza a luci spente", tema che negli anni '90 ha rappresentato un'emergenza sociale tale da condizionare gli stili di vita di ognuno di noi. Oggi che i riflettori a questa problematica sono stati spenti e Cives vuole porre la giusta attenzione ad una questione che ancora non viene affrontata in maniera adeguata. L'iniziativa rivolta a tutte le professioni sanitarie è patrocinata dall'Asp e dal Csv di Vibo Valentia. Il convegno sarà condotto da Giusy Giupponi, presidente dell'associazione Lila (Lega italiana lotta all'aids) e da Maurizio Arena, presidente del Cives di Vibo Valentia.



Depurazione e formazione La Giunta Parretta al lavoro

La compagine amministrativa uscita vincitrice dalla recente competizione elettorale, si è messa di buona lena a lavorare per tentare di risolvere i non pochi problemi che affliggono la comunità badolatese. In tale ottica l'assessore alla Pubblica Istruzione e Sanità, Francesco Gallelli, ha incontrato il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo statale di Badolato e il dirigente del Poliambulatorio sanitario, per avviare un primo confronto su tutte le questioni afferenti le due istituzioni pubbliche. Incontrando il personale scolastico, l'assessore Gallelli, ha garantito la fattiva collaborazione di tutta l'amministrazione comunale, per cercare di dare risposte alle richieste provenienti dal mondo della scuola. «All'inizio del prossimo anno scolastico, e nel corso della stagione estiva, l'assessore -ha promesso- di concerto con i docenti e con i dirigenti scolastici, ci interesseremo delle necessità degli insegnanti e dei discenti, affinché possano fruire di strutture sempre più accoglienti e dotati di mezzi e sussidi scolastici sempre più aggiornati e competitivi nell'offerta formativa!» Un particolare ringraziamento l'amministratore ha poi rivolto a ciascun singolo docente e al personale ata «per l'opera paziente - ha dichiarato - costantemente profusa nel seguire con competenza gli studenti nell'ambiente didattico, vera e propria pale-

stra di vita, dei ragazzi, nella quale impareranno a socializzare, migliorando il bagaglio della loro cultura e della loro esperienza». Poi l'incontro con la dirigente del Poliambulatorio sanitario, Pacetta, assicurando anche a lei, la fattiva collaborazione dell'amministrazione comunale, per rendere più efficienti i servizi sanitari con un poliambulatorio in grado di rispondere al meglio alle esigenze della popolazione badolatese e comprensoriale. Gli altri componenti la giunta municipale, si sono prodigati per agire in sintonia con l'Unione dei Comuni "Versante Jonico" sul fronte depurazione, decidendo di intervenire con urgenza per smaltire i fanghi e per sistemare gli aeratori del depuratore consortile impegnando a favore dell'Unione dei Comuni la somma di 24.656,802 euro sul capitolo 1150 del Bilancio 2012. Un'altra somma pari a 9.636,29 euro è stata impegnata per i lavori di pulizia spiaggia e infine, per alleviare la grande e sempre più che mai irrisolta piaga della disoccupazione giovanile, è stata indetta una pubblica selezione per soli esami, per la formazione di una graduatoria a scorrimento con validità triennale utilizzare per l'eventuale assunzione, secondo le esigenze dell'Ente, a tempo determinato part-time 18 ore, di vigili urbani straordinari per un massimo di 60 giorni cadauno.

Pietro Cossari



In foto
l'assessore
alla Pubblica
Istruzione e
alla Sanità
Francesco
Gallelli



Vicini ai lavoratori e impegno su sanità

Siamo vicini alla CGIL, per quanto sta accadendo in questi giorni a due suoi esponenti che sono vittime di comportamento antisindacale da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale e da una struttura sanitaria privata ad essa riconducibile. Siamo preoccupati, perché quando si prova a smorzare la voce del sindacato è tutta la comunità che resta afona. La CGIL ma tutto il sindacato confederale in generale, se ancora ci fosse bisogno di ricordarlo, svolge un ruolo fondamentale che è di stimolo e di controllo oltre che di tutela. Se ai lavoratori, alla gente, alla comunità vengono meno controlli e tutela, viene a mancare il vivere civile. Noi siamo contrari ai retro pensieri. Ma quando avviene non solo in Italia ma in tutto il mondo, ci induce a pensare, spesso, che dietro la facciata di quanto accade ci sia molto altro. E' di questi giorni la chiusura della televisione pubblica greca motivata con i tagli che l'Europa ha imposto al paese. Già la fine di una voce pubblica è una grande sconfitta per la democrazia ma è ancora più grave quello che sta avvenendo in queste ultime ore: sul fronte dei media greci, si stanno già affacciando privati e naturalmente non muniti delle migliori intenzioni. Ora tornando alle cose di casa nostra non vorremmo che dietro lo stop alla voce libera del sindacato si nasconda altro. La CGIL, come del resto le altre forze sindacali, sono da tempo impegnate sul fronte della difesa della sanità pubblica e dell'Ospedale cittadino in particolare. Da troppo tempo si vagheggia, nemmeno tanto celatamente, di nuovi insediamenti sanitari, privati o privatissimi, con tanto di relativo "can can" sia sull'offerta sanitaria che sull'immane offerta di posti di lavoro. Oggi si colpiscono due, domani altri ancora. Indebolire la voce del sindacato potrebbe significare spianare la strada verso altro? Non lo sappiamo e, naturalmente, non lo auspichiamo. Certamente restiamo fermi sulla posizione di vicinanza e sostegno al sindacato continuando noi stessi, come Partito Democratico, la battaglia attraverso il nostro impegno e la massima attenzione di tutti i livelli istituzionali, affinché la sanità pubblica si rafforzi e non si indebolisca. E soprattutto che la forbice tra sanità pubblica e sanità privata, o privatissima, non si allarghi a scapito dei cittadini.



Serra. Annunciata una grande manifestazione di concerto con sindacati e associazioni

Ospedale, Pd sulle barricate

Dai democratici serresi pesanti critiche al governatore Giuseppe Scopelliti

Diminuiti
i livelli
essenziali
di assistenza

di BRUNO VELLONE

SERRA SAN BRUNO - Dopo aver affrontato costantemente i problemi sanitari del comprensorio montano, il circolo cittadino del Partito Democratico è tornato a parlare dei diritti sanitari e della drammatica situazione in cui versa il nosocomio locale, caduto sotto la scure della politica che lo ha drammaticamente ridimensionato.

Lo ha fatto in un incontro con i giornalisti durante il quale è stata annunciata una iniziativa pubblica di concerto con partiti, sindacati, associazioni e tutti coloro i quali hanno a cuore il rilancio del territorio del comprensorio delle Serre. Il segretario del circolo cittadino Paolo Reitano ha sonoramente bocciato l'operato di Giuseppe Scopelliti in qualità di commissario ad acta per la sanità in Calabria. Un operato, a sentire il Pd di Serra San Bruno, ha messo in ginocchio la sanità vibonese e non solo.

Andando più nel dettaglio, secondo il politico democratico, la politica del presidente della giunta regionale (espressione di una coalizione di centro destra) con riferimento al nosocomio cittadino «non soltanto non garantisce quanto previsto dal piano di rientro ma ha portato ad una drastica diminuzione dei livelli essenziali di assistenza».

Reitano ha anche, quindi, stigmatizzato il comportamento del primo cit-

tadino Bruno Rosi il quale si sarebbe «completamente disinteressato dell'ospedale e non ha mai provveduto a indire in consiglio comunale per trattare di questo problema».

Un mea culpa è stato fatto dall'ex assessore provinciale Domenico Dominelli che ha duramente criticato i vertici regionali del suo partito per poi ribadire la bocciatura subita da Scopelliti al Tavolo Massicci.

«Noi - ha detto l'esponente di primopiano del Partito democratico - non vogliamo unicamente la sanità di Serra, essa dev'essere intesa a livello provinciale e regionale di cui è parte integrante, basta ai commissariamenti e all'ingerenza della politica nella scelta dei dirigenti e dei manager delle Asp». Secondo Fioravante Schiavello sarebbe per tutti giunto il momento di fare rete comune per dare finalmente risposte serie al territorio.

E riferendosi al nosocomio serrese ha detto: «Con una ambulanza per 39 mila cittadini e soli 3 autisti non esiste l'emergenza urgenza. È necessario dotare l'ospedale di 2 ambulanze con i relativi equipaggi completi e il pronto soccorso di medici specializzati».

Per Luigi Tassone «siamo rammaricati per immobilismo del sindaco e dell'amministrazione comunale» mentre per il consigliere comunale di minoranza Rossanna Federico «il nostro è un impegno serio e concreto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale di Serra





La conferenza stampa del Partito Democratico

Pizzoni. L'idea promossa dall'Uici e dall'amministrazione Arriva il camper di "Occhio ai bambini"

di FRANCESCO LODUCA

PIZZONI - Prosegue la campagna itinerante di prevenzione delle patologie oculari "Occhio ai bambini", promossa dall'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti di Vibo e dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (Iapb), in dodici comuni della provincia vibonese. Il camper di Unità mobile oftalmica della Iapb ha fatto tappa, nei giorni scorsi, a Pizzoni fermandosi davanti alle scuole pubbliche per esaminare, in collaborazione con l'amministrazione, all'incirca cinquanta bambini dell'età compresa fra i tre e undici anni. L'obiettivo dello screening è stato l'individuazione precoce delle patologie, che interferiscono con il processo di acquisizione dell'immagine. A Pizzoni il medico oculista, Alessandro Labate, ha riferito di aver riscontrato, nella media, un 25% di vizi refrattivi nei casi esaminati. «Dagli esami effettuati - ha affermato - abbiamo individuato soltanto in un bambino una grave forma di patologia oculare che può compromettere lo sviluppo della funzione visiva». Presso l'avanzato camper ambulatoriale, oltre ai genitori dei bambini erano presenti il sindaco Francesco Garisto, l'assessore Brunella De Nardo e il consigliere delegato dell'Uici di Vibo, Francesca De Rito. Gli amministratori comunali hanno ribadito di aver sposato in pieno la causa dell'iniziativa Uici e Iapb, che nasce dalla consapevolezza che «esistono ancora sacche di popolazione, dove la cultura della prevenzione non è pienamente arrivata e, dunque, il progetto "Occhio ai bambini", attraverso l'informazione e un controllo visivo, mira proprio a tutelare la vista dei più piccoli». Nel pomeriggio, il camper di Unità mobile oftalmica si è spostato a Sant'Angelo di Gerocarne su richiesta di un comitato cittadino. La campagna di prevenzione "Occhio ai bambini" è proseguita a Zambrone e a Vazzano, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la farmacia "Il Vialetto", dove l'esame è stato esteso a persone di ogni età, al fine di rivolgere l'attenzione su quanta più popolazione possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'oculista Alessandro Labate a Pizzoni

